



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per le Risorse
e l'Innovazione
Unità per le Relazioni Sindacali
e l'Innovazione

**ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2020 AL PERSONALE DIRIGENTE
DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI APPARTENENTE AL RUOLO DEI DIRIGENTI DI
II FASCIA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Il giorno 20 dicembre 2021 è stato aperto alla firma l'Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2020 al personale Dirigente dell'Area Funzioni Centrali appartenente al ruolo dei Dirigenti di II Fascia del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

LE PARTI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, nonché il CCNL per il quadriennio 2002-2005, il CCNL per il quadriennio 2006-2009 ed i bienni economici 2006-2007 e il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il contratto collettivo integrativo del personale dirigente appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli Affari Esteri per il quadriennio 2002-2005, firmato il 4 giugno 2007;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, che stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che abroga contestualmente l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto ministeriale 22 aprile 2021, n. 5117/964 relativo alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di seconda fascia per l'anno 2020, registrato dall'UCB presso il MAECI al numero 1268 in data 10 giugno 2021;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri 23 dicembre 2010, n.382/*bis* “Adozione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Ministero degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 marzo 2021, prot. n. 1201/26 “Adozione del piano della *performance* del Ministero degli Affari Esteri (2021-2023)”, nonché il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 29 gennaio 2020, prot. n. 1201/050 “Adozione del piano della *performance* del Ministero degli Affari Esteri (2020-2022)”;

CONSIDERATA la applicazione del Sistema di valutazione della *performance* e la necessità di garantire, a parità di funzioni e di percentuale di raggiungimento degli obiettivi, analoga retribuzione accessoria;

CONSIDERATA l’opportunità di applicare i criteri per l’attribuzione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l’anno 2020, come definiti in sede di certificazione dell’Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato negli anni precedenti

CONVENGONO

Art. 1

(Quantificazione e composizione dei Fondi per la retribuzione di posizione e risultato)

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l’anno 2020 per il personale dirigente di seconda fascia ammonta complessivamente ad euro 2.395.063,52 di cui sono disponibili per l’erogazione della retribuzione di risultato per l’anno 2020 euro 936.960,37 al lordo degli oneri a carico dell’amministrazione (pari a euro 706.074,13 al netto dei predetti oneri).

Le parti convengono di destinare alla componente della retribuzione correlata ai risultati una quota del fondo non inferiore al 15 per cento, in conformità con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali. La quota effettivamente disponibile per l’erogazione della retribuzione di risultato per l’anno 2020 risulta pari al 39 per cento del fondo.

Art. 2

(Retribuzione di risultato)

L’erogazione della retribuzione di risultato per l’anno 2020 è correlata all’effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati, certificato dai sistemi di controllo di gestione interni ed in coerenza col Sistema di valutazione della *performance* organizzativa e individuale, ai sensi dei decreti ministeriali citati in premessa.

Nel rispetto dell’attuale quadro normativo, l’erogazione della retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell’incarico di funzione dirigenziale nonché alla

valutazione conseguita dai singoli dirigenti e sarà regolata in base ai parametri contenuti nella sottostante tabella.

Valutazione	Quota
< 60	0
$\geq 60 \leq 74,99$	0,1
$\geq 75 \leq 84,99$	0,6
$\geq 85 \leq 89,99$	0,7
$\geq 90 \leq 95,99$	0,8
$\geq 96 \leq 99,99$	0,9
100	1

Art. 3
(Differenziazione della retribuzione di risultato)

In attuazione degli articoli 28 e 44 del CCNL Area Funzioni Centrali, ai dirigenti che conseguano una valutazione individuale non inferiore a 100, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del MAECI, può essere attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30 per cento rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione della performance individuale.

Per l'anno 2020 tale maggiorazione potrà essere attribuita a una quota massima pari al 30 per cento dei dirigenti di seconda fascia sulla base della relativa dotazione organica del MAECI.

L'attribuzione della maggiorazione è proposta, con parere motivato, dal responsabile della struttura dirigenziale di livello generale presso la quale il dirigente di seconda fascia ha prevalentemente prestato servizio nel corso del 2020 ed è attribuita dal Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione ai dirigenti che:

- hanno svolto incarichi particolarmente onerosi, ottenendo risultati notevoli nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche nelle materie di competenza;
- come Capo Ufficio, si sono resi promotori di rilevanti iniziative, nella gestione delle attività di competenza sviluppato processi innovativi sotto l'aspetto dello snellimento e della razionalizzazione delle procedure amministrative.

Art. 4
(Incarichi dirigenziali)

Al personale cui nel corso del 2020 è stato conferito un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 6bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sarà attribuita la retribuzione di risultato per il periodo dell'incarico secondo i criteri sopra indicati, previa verifica dei risultati conseguiti sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente.

Art. 5
(Incarichi aggiuntivi)

In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione



delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'Amministrazione e confluiscono nei fondi di cui agli artt. 51 e 58 del CCNL 2002-2005, per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'articolo 24, comma 3 del decreto legislativo 165/2001.

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 44, par.1 lettera d) del CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018, nonché dal comma 2 dell'articolo 60 del CCNL 2002-2005, le Parti convengono che una quota pari al 55 per cento dell'importo dei compensi - disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione - venga corrisposta ai dirigenti interessati, per remunerare i maggiori oneri e responsabilità. Entro il 31 gennaio di ogni anno verrà comunicato alle OO. SS. l'elenco degli incarichi aggiuntivi conferiti nell'anno precedente. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del presente punto gli incarichi da parte di terzi e autorizzati dall'Amministrazione, conferiti ai dirigenti "intuitu personae" e non in ragione del loro ufficio.

Le disposizioni in materia di incarichi aggiuntivi non concernono somme non aventi natura di "compensi", corrisposte a titolo di gettone di presenza o rimborso spese.

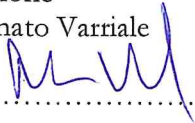
Art. 6

(Disposizione finale)

Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale Dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

ROMA 22/12/2021

Il Direttore Generale per le Risorse e
l'Innovazione
Amb. Renato Varriale



FP CGIL... FIRMATO A DISTANZA

CISL FP... FIRMATO A DISTANZA

UIL PA... FIRMATO A DISTANZA

DIRSTAT FIALP- UNSA



UNADIS... FIRMATO A DISTANZA

...

CIDA FUNZIONI CENTRALI

FIRMATO A DISTANZA